Anno XII. Venerdì 6 Luglio 1877 N. 160

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto un nuovo periodo di associazione al

GIORNALE DI UDINE

ai prezzi indicati in testa del Giornale stesso.

L'Amministrazione rinnova ai Socii la preghiera di regolare i conti e di pagare gli arretrati. Tale preghiera è pure diretta ai signori Sindaci e Segretari dei Municipii che devono il prezzo d'abbonamento, od inserirono avvisi nel corso degli anni passati, o dello spirato semestre.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 3 luglio contiene:

1. R. decreto 24 maggio, che esclude alcune strade della provincia di Bari dall'elenco delle strade nazionali e le comprende nell'elenco delle strade provinciali.

2. Id. 24 maggio, che approva che sia distribuito annualmente, in tante doti di L. 500, alle zitelle di Castelnuovo Bembo, la metà del prodotto della sostanza lasciata dalla fu Teresa Maraldi.

AL PREFETTO FUTURO DELLA PROV. DI UDINE

Lettera prima

In strada ferrata

M'immagino, o Signore, che Ella ami fare il viaggio di giorno, per veder almeno dalla ferrovia il paese cui sarà mandato a governare. Vorrei che non le accadesse quello che al presidente del Consiglio de' ministri; il quale, venuto tra noi nel suo viaggio elettorale di notte, di notte se n'è anche partito, non restandogli altr'idea del nostro paese, che del fumo delle torcie e delle grida di coloro che le portavano, i quali facevano il loro dovere di gridare: Evviva Depretis! Evviva la Sinistra!

Ce ne sono stati dei prefetti, che, senza darsi alcuna briga di conoscerlo, lo governarono dal palazzo della Prefettura, sotto le ispirazioni della gente di buona volontà, che non manca mai di andare a proferirsi al potere e di soffiargli sotto le sue idee, le sue simpatie ed antipatie. La gente ride in siffatti casi, e dice: «Sapete chi è il Prefetto vero? È il Tale dei Tali». — E siccome il Tale dei Tali non suole essere la persona più stimata e più stimabile del paese, nè la più illuminata e tenera de' suoi interessi, così la gente si fa dei Prefetti un'idea, che talora può essere vera, ma non è punto bella, cioè ch'essi sieno, come qui li chiamano, i bambocci del Reccardini buon'anima.

Ella, o Signore, che non vuole essere di questi, vorrà vedere co' proprii occhi, esaminare da sè, interrogare chi aspetta per parlare di essere interrogato, meglio che dar retta a coloro che verranno a riempierle le orecchie con prevenzioni, che tendono ad ingannarla. Costoro Ella li lasci ora dire, ma poi farà ad essi anche comprendere il suo pensiero, che si potrà tradurre nelle sagge parole: «Cantate pure; ma a me non la date ad intendere.»

Ma lasciamo stare gli altri ed occupiamoci di noi.

Eccola adunque sulla ferrovia.

Per venire tra noi avrà passate le più fertili terre della vallata del Po ed attraversando questo re de' fiumi italiani, ed i suoi vicini Adige e Brenta, che nel loro corso fabbricarono quel suolo sarà venuto a Treviso alle porte di quello ch'io mi permetto di chiamare *Veneto orientale*, per distinguere questa regione dall'altra.

Già le limpide acque di sorgente del Sile trevigiano (ce n'è nel Friuli ce n'è uno) Le avrà fatto vedere, o Signore, che si entra in paesi d'altra natura; e più se ne accorgerà quando vedrà le ghiaie che formano i terreni più a levante, accostandosi a poco a poco al Piave.

Questo fiume prima di scorrere le valli del Cadore e del Bellunese e di scendere al piano cui Ella attraversa trae le sue origini dalla stessa Alpe (Paralba) da cui partono le acque del principale influente del Tagliamento; il quale è il fiume, o se ama meglio chiamarlo così il torrente sovrano della Provincia, rotta ai confini, cui Ella è chiamata a reggere. Rotta ai confini Le dico, poichè, non parlando del Distretto di Portogruaro, appartenente al Friuli, ma dato alla Provincia di Venezia, tutta la parte più orientale della naturale Provincia, che fa platea alle Alpi Carniche e Giulie ed ha per iscena il golfo di Trieste ed in prospettiva la penisola istriana, appartiene ad altro Stato. Glielo dico subito, perchè non Le accada quello che più d'una volta accadde e accade tuttora a deputati, pubblicisti e perfino, che Dio lo perdoni ad essi, a ministri, di credere che il confine del Regno sia posto già all'Isonzo, mentre glielo mostrerò vagante tra i campi poche miglia più in là di Udine, e quasi fuori delle porte di Palmanova; escludendo dal Regno Aquileia antica capitale regionale e Grado la prima e più orientale delle Venezie; sicchè un vasto tratto al di quà dell'Isonzo non ci appartiene che per lingua e nazionalità, e perchè molte delle terre che stanno di là del confine sono possedute ab antico da gente di qua, e specialmente dalla Aquileia seconda, Udine, che ora dà il nome alla Provincia cui Ella è destinata a reggere.

Ma di queste cose e degli effetti che producono de' quali il reggitore avrà spesso ragione, anche troppo, di occuparsi, ne parleremo più tardi.

Ora, che Ella, pur ammirando la vaghezza dei colli che fanno una seconda cerchia sottostante a quella delle Alpi, si meraviglia un poco di quelle povere e ghiaiose pianure cui fece il Piave prima di scendere alle più fertili disottane, laddove stavano, procedendo parallelamente al nostro viaggio, le antiche città romane di Altino, Opitergio, Concordia ed Aquileia. Le dirò soltanto che il Piave le offre il carattere di tutti quegli altri fiumi-torrenti che discendono dalle nostre Alpi, come Zelline, Meduna, Tagliamento, Torre, Natisone, Isonzo, a tacere degli altri minori. Essi occupano una vasta parte della pianura colle loro ghiaie ed acque a volte divaganti; lasciarono sterili le superiori e se poi, ristretti nel loro letto crearono anche delle buone terre, per cui p. e. godono certi paesi del basso Piave e del Tagliamento, la zona di queste si va mano mano restringendo verso levante, finchè muore negli scogli del Carso, presso alla foce del Timavo, sulla via di Trieste.

Ma è meglio, dopo rallegrata la vista col dorso boscoso del Montello, col castello di San Salvatore, farsi alla finestra per vedere la gemma di questa regione, Conegliano, che brilla da' suoi colli pampinosi. Di bei paesi siffatti e di ameni colli svariatissimi di forme ne potrà vedere in tutta la curva che recinge la pianura del Friuli, come questi che stanno alle sue porte.

Le sembreranno belli questi paesaggi e tali da ispirare le muse della poesia e della pittura! S'informi, e saprà che non pochi essi ispiravano e poeti e pittori, ed udrà i nomi di Erasmo di Valvasone, di Ermes di Colloredo, di Zorutti, di Dall'Ongaro, di Ciconi e di molti altri; e saprà che in queste parti nacquero le glorie dell'arte i Cima da Conegliano, i Tiziani, i Pordenone, ed Amalteo, e Pellegrino da San Daniele e Giovanni e Girolamo da Udine ed i più recenti Grigoletti, Giuseppini, Darif ed i viventi d'Andrea, Nonno, Minisini ed altri più giovani artisti.

Mi creda, se quelli che non hanno visitato questi paesi favoleggiano quasi d'una Beozia, sono, scusi.... Beoti davvero.

Non lasciamo Conegliano senza pensare, che la scuola di viticoltura e di enologia ivi fondata deve servire a tutto il Veneto orientale, giacchè la regione delle colline dovrebbe essere tutta vignata, per le ottime essenze di uve saporitissime che vi fanno nelle migliori plaghe e danno, a saperli fare, eccellenti vini.

Ma eccoci alle rive del Livenza ed alla base del M. Cavallo, cioè di quella delle Alpi carniche che più si protende nel piano e che divide tra loro ed unisce le tre provincie di Treviso, Belluno ed Udine; eccola nella sua propria giurisdizione, giacchè dai Comuni di Sacile e dai sovrastanti di Caneva e Polcenigo comincia il Friuli.

Non Le sembra, ed a ragione, un bello spettacolo, quello delle Alpi denudate e dirupate e della steppa sottostante; e diremo poi di quello che è da farsi per ridare alle prime l'onore delle selve. E se Ella viene dal Piemonte e dalla Lombardia e ci rimprovera pure di non avere irrigato quella steppa e le altre povere terre che vedrà poi anche alla sinistra del Tagliamento, io m'affretto a darle un'altra volta ragione, avvisandola però che ci si pensa. Forse ci si pensa un poco troppo, ed il fatto zoppica tardo dietro al pensiero; ma confido, che vi si arriverà. Ed è anche questo tema di altri discorsi. Ne abbiamo consumato dell'inchiostro per questa benedetta acqua! Abbiamo ottenuto almeno che ci si pensi. Dato il principio le cose andranno da sè.

E poichè si rallegra che Pordenone sia una città industriale, di che me ne rallegro tanto io pure, verremo in altro momento a visitarla.

Tiriamo pure innanzi colla mira al campanile di San Vito, patria di origine di Paolo Sarpi e del padre della geologia moderna Anton Lazzaro Moro; ed eccoci al Tagliamento, che qualche volta s'ostina a dividere questi Friulani, cui anzi Ella si adopererà ad unire in un solo proposito, per il comun bene, come da qualche tempo, per dir vero, fanno e di buona voglia.

Quanti ponti e quanto costosi, dirà Ella, occorrono a questo paese solcato da tanti torrenti! È vero. Abbiamo cominciato a farne, ma ce ne vuole! Ma anche di questi, come di altre cose noi parleremo.

Già, dopo Codroipo e l'amena prospettiva de' colli orientali, Ella scorge in mezzo alla pianura un castello su di una collinetta, che fu nucleo alla formazione della città di Udine.

Sa perchè rido?

Perchè forse avranno dato a bere a Lei, come a tanti altri, tra cui non escludo molti pezzi grossi, come deputati, scrittori e ministri, che Udine fosse una città collocata in mezzo ad aspre montagne. Ora che può persuadersi da sè del contrario e che Ella dovrà subire un ricevimento ufficiale alla stazione, trovata incommoda e ristretta perfino da S. E. De Pretis, io me la svigno alla chetichella, rientrando per la porta di Cussignacco e lasciandola tra i suoi dipendenti ed ossequenti. A rivederla dopo finite le cerimonie. M'abbia intanto per suo Dev.°

P. V.

Un foglio di Sinistra, il *Bacchiglione*, in mezzo alla sconfitta elettorale testè patita a Padova da' suoi amici e dagli azzurri detti *indipendenti* ed alla vittoria dei moderati, per la quale predice guai nell'avvenire, agitando lo spettro del socialismo cui i rossi soltanto varrebbero a scongiurare, trova pure il tempo di dare una lezione ai deputati del suo cuore, ai progressisti.

La dà a proposito di un *deputato di parola*, com'ei lo chiama, e che fece a' suoi elettori un discorso, in cui passa in rivista tutte le promesse mancate del Ministero di Sinistra e tutte le disillusioni da lui prodotte.

Ei dice! «Sarebbe stato nostro vivissimo desiderio che, durante le vacanze estive *tutti i deputati progressisti del Veneto* si fossero presentati ai proprii elettori ed avessero fatto altrettanto; ma dobbiamo confessare che, dal loro punto di vista, hanno mille ragioni di essersi condotti diversamente; ed anzi — non fosse altro che per il loro stesso amor proprio personale — mai li consiglieremmo a rompere quel *silenzio prudentissimo*, che hanno creduto bene di dover adottare.»

Questa viene anche a voi, onorevoli Billia, Dell'Angelo, Pontoni, Orsetti, Fabris, Verzegnassi, Simoni. Il *Bacchiglione* trova naturale il vostro *prudentissimo silenzio*, dopo il fallito programma di Stradella. Direte, che il programma resta. È vero, ma null'altro che il programma.

ITALIA

Roma. Secondo il *Diritto* il papa è così malato che non potè ricevere alcuni vescovi forestieri i quali tardarono perciò la loro partenza.

— Scrivono al *Diritto* da Melborne (Australia) che colà si costituì un circolo italiano allo scopo di ritrovo pegli italiani colà residenti e per soccorrere e consigliare gli emigrati.

— La *Capitale* assicura che in un colloquio fra l'on. Melegari e l'ambasciatore di Germania fu discussa e determinata una linea di condotta comune verso la Francia.

— L'*Italie* annunzia che il servizio della linea Ancona-Zara comincierà il 1 agosto p. v.

— L'*Italie* dice che una Commissione di leggittimisti, presentatasi negli scorsi giorni al papa non fu ricevuta. Due capi dello stesso partito chiesero a diversi intervalli udienza a Pio IX. Uno domandò che si consigliasse il conte di Chambord ad adottare un programma più accettabile per la Francia. L'altro pregò che lo si esortasse a non fare passo alcuno nei momenti attuali, per non assicurare il trionfo dei radicali. Il papa rispose ad entrambi di non essere adatto a fornire consigli.

ESTERO

Francia. Il *Moniteur Universel* annuncia che il ministero stabilì di fare le elezioni legislative nella seconda quindicina di settembre. Nel frattempo s'occupa a preparare la lista delle candidature ufficiali. Dicesi che il Comitato giudiziario delle Sinistre si proponga di dirigere una circolare agli elettori per esortarli a rieleggere i 363 deputati firmatari dell'ordine del giorno contro il ministero Broglie-Fourtou.

Il Circolo e la Loggia Massonica di Perpignano, come pure il Circolo Noaillan vennero chiusi; e fu riaperto invece il Circolo conservatore l'*Avenir* di Marsiglia.

Fra la legittimista *Union* ed il bonapartista *Ordre* ferve una vivissima polemica. Le pretese dinastiche ed i sospetti dei realisti contro gli imperialisti aumentano in proporzione della crescente petulanza di questi ultimi.

— La *Patrie* pretende sapere che sieno nati dissensi fra i due gabinetti italiano e francese a proposito dei trattati di commercio.

— È scoppiato un incendio nel *Grand Hôtel*; i danni si fanno ascendere ad 80,000 lire.

— Un telegramma all'*Estafette* afferma che la nuova attitudine assunta dall'Austria, massime rispetto al Montenegro, fu motivata dalla notizia certa che l'Italia avesse offerta a quel principe Nikita la propria mediazione, ed, occorrendo, anche l'occupazione del principato.

— Nei giornali parigini dell'altro ieri troviamo alcuni particolari sull'annunziato arresto ed espulsione dei rifugiati spagnuoli, signori Zorrilla, Lagunero e Munoz. La *Patrie* dice che essi eransi fatti promotori e centro dell'ultra-radicalismo spagnuolo, e che avevano relazioni anche coll'Internazionale. I proprietari dell'albergo dove dimoravano li aveano sentiti tener discorsi violentissimi contro il governo francese. Informata di questi fatti, la polizia operò da loro una perquisizione, la quale, secondo il *Temps*, condusse alla scoperta di carte compromettenti.

Turchia. Si legge nel *Globe* di Londra: «Il calcolo di 120,000 russi penetrati in Bulgaria deve essere tenuto per una enorme esagerazione, perchè, qualunque precauzione si prenda, una tale forza non potrebbe passare un fiume in così breve spazio di tempo, senza lasciare dietro di sè i suoi bagagli, il suo servizio d'intendenza, ecc. Ora, come tutta la contrada intorno a Sistova è completamente priva di mezzi, l'esercito russo non avrebbe tardato a soffrire per il manco di viveri, se esso avesse marciato senza ben prevedere le conseguenze di questa marcia.»

— Il corrispondente da Rustsciuc del *Daily News* dice che le bombe russe distrussero, in questa città, tre ospitali, e uccisero parecchi ammalati. Rovinati sono i consolati inglese, francese e tedesco. Il consolato austriaco è gravemente danneggiato. I consoli sono partiti per Varna. Le bombe cadono dappertutto e fanno dappertutto delle vittime. L'esasperazione contro ai russi è grande. Tra gli edifici distrutti vi è il palazzo del governo, la stamperia, le scuole cattoliche e l'orfelinato istituito da Midhat.

Serbia. Notizie giunte a Vienna da Semlino recano che colà si dice essere stata scoperta una congiura in Alexinatz tendente a detronizzare il principe Milan e ad istituire un governo provvisorio, qualora si tardasse a dichiarare la guerra alla Turchia.

Rumenia. Il *Times* ha da Bucarest: È certo ora che il punto principale dove si è operato il passaggio del fiume, è Petrogeni e Parapan, all'ovest di Giurgevo e appunto al disotto di Simnitza. I russi traversarono il fiume a piccoli distaccamenti sopra numerosissime barche; la qual cosa spiega le loro perdite relativamente piccole. Non solo essi erano così molto sparsi; ma appena sbarcati, essi si dispiegavano in forma di tiratori e in guisa da offrire poca presa al fuoco del nemico.

Dispacci compendiati

La Porta decise d'impiegare dieci milioni di lire per le fortificazioni di Costantinopoli e di Adrianopoli. — Il *Fremdenblatt* deplora che gli ordinamenti introdotti dai Russi in Bulgaria non abbiano un reciso carattere di provvisorietà. Il succitato giornale officioso teme che i turchi non siano in grado di difendere nemmeno la linea dei Balcani. (*Secolo*). — Il ministro rumeno Bratiano si recò a Turnseverin per concentarsi sulla partecipazione della Serbia alla guerra (1). — Da Vidino i turchi bombardano Kalafat an-

(1) Ciò sarebbe in contraddizione col discorso d'apertura della Scupcina riassunto in un dispaccio della *Stefani*.

che di notte servendosi della luce elettrica. Lo scopo del bombardamento è d'impedire il passaggio che i russi sembrano voler tentare anche su quel ponte. — I turchi sgombrarono Tirnova. — Le autorità ottomane che erano partite da Erzerum vi tornarono, e il loro esempio fu seguito da molti abitanti che erano del pari allontanati. — Grant, ex-presidente degli Stati Uniti, si reca a Pietroburgo. (*Pungolo*). — La squadra turca comandata dall'ammiraglio Husseim pascià, aspetta nelle acque del Peloponneso l'attacco delle fregate russe. — Il grosso dell'esercito rumeno passerà il Danubio presso Gruja. Attendesi un combattimento coi Turchi presso Florentin. In seguito ad urgenti dispacci del presidente dei ministri Bratiano ritornò a Bukarest con don Carlos. — Lo Czar telegrafò al principe Nikita, esprimendo la sua fiducia che i Montenegrini respingeranno il nemico. — Le truppe egiziane spedite per cooperare alla difesa di Kustendce Cernavoda sono giunte. (*Unione*).

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consorzio Nazionale. Abbiamo ricevuto l'ultimo numero del Bullettino ufficiale del Comitato centrale del Consorzio. È del 30 dell'ora decorso giugno e reca il resoconto del I trimestre [illegible] al titolo VII (Versamenti) di questo [illegible] registrati il Municipio di Rivolto per lire 100, quello di Aviano per l. 6, quello di S. Martino al Tagliamento per l. 10, il signor Buttoli Antonio, segretario comunale di Resia per l. 5, il Consiglio com. di Zoppola per l. 20, e il dott. Marcolini Girolamo sind. di Zoppola per l. 20. L'ultima parte del Bullettino è dedicata alla Festa Nazionale dello Statuto e contiene i documenti che accompagnavano le diverse oblazioni fatte in questa occasione al Consorzio Nazionale. Fra questi documenti v'è una lettera del Sindaco di S. Giorgio di Nogaro che accompagnava le l. 20 stanziate in bilancio da quel Consiglio come offerta al Consorzio. Avvertiamo la Direzione del Bollettino che il nome di quel sindaco è *Collotta* e non *Collordi*, come vediamo stampato nel Bollettino stesso.

Campi militari d'istruzione. Nel riparto dei campi militari d'istruzione che si terranno in questa stagione estiva e che ebbero principio alla fine dello scorso giugno, troviamo indicato che il campo di cavalleria di Pordenone (III corpo d'armata) durerà dal 1 al 15 settembre e comprenderà l'ottava brigata di cavalleria: reggimenti Savoja (3) e Monferrato (13).

Il campo di Gemona, secondo periodo, durerà dal 29 corrente luglio fino al 25 agosto e comprenderà la 39.a brigata fanteria (71 e 72 reggimenti) il 6° Regg. Bersaglieri, una batteria, uno squadrone e un plotone del genio.

Istituto Filodrammatico Udinese. Domani sera 7 luglio alle ore 8 3[4 precise nella Sala principale del Teatro Minerva, il sig. co. Adolfo Della Porta farà una lettura sull'Arte Drammatica. I signori socii sono pregati d'intervenire anche con persone di loro conoscenza.

La Rappresentanza.

Per i pompieri. Richiamiamo l'attenzione del Municipio nostro sopra una recente utilissima scoperta. Si tratta che a Londra fu inventato testè un apparecchio che permette di respirare almeno per una mezz'ora in una camera invasa dal fumo più intenso e più asfisiante. Questo nuovo apparecchio, che fu inventato dal professore Tyndall il cui nome è ben noto agli scienziati, consiste in un cilindro meccanico che si gira e che racchiude parecchi strati alternanti formati di ovatta inzuppata nella glicerina e di carbone a pezzettini. Grazie alla disposizione degli strati nel cilindro si ha un apparecchio *filtrante* ed *assorbente*; infatti, il cotone ferma il carbonio che abbonda nel fumo; ed il carbone dal canto suo, condensa nei pori i vapori di idrocarburo che si formano nelle combustioni incomplete, e dei quali si conoscono le proprietà irritanti. Al Municipio il fare le pratiche per verificare l'efficacia reale della scoperta, e al caso procurarsi uno di questi apparecchi che potrebbe tornare utilissimo nei casi pur troppo avvenibili nei quali i pompieri sono costretti ad affrontare i più gravi pericoli, cacciandosi in mezzo a turbini di fumo asfisiante.

La via Grazzano, benchè abbia l'onore di dare alloggio a due o tre guardie municipali, è tuttavia, ci scrive un nostro *assiduo*, una delle più dimenticate nei riguardi dell'osservanza dei regolamenti municipali.

Quando piove, le grondaie di molte case, forate qua e là, lasciano cadere copiose doccie dove meno dovrebbero. Quando il sole splende, si ammira una esposizione di camicie ed altri oggetti di servizio personale, posti ad asciugare sui parapetti e sui ponti della roggia, e sparsi di macchie eloquentissime. Si vedono anche quasi ogni giorno delle solerti massaie affaccendarsi a lavare i loro *pezzoti*, non già nei luoghi appositi (Dio guardi!), bensì sulle pietre della sponda, dove poi passano i liberi cittadini, ed hanno la fortuna di trovare le pietre liscie come vetro, per i resti del sapone asciugatosi, e di poter dare delle magnifiche sculacciate, con grande ammirazione de' monelli, che ci aggiungono la fischiata.

L'altro giorno è successo appunto ad un giovanotto un caso simile: e fu miracolo se non si ruppe le gambe. Queste ed altre amenità si godono in via Grazzano. E sapete che cosa dicono le sullodate guardie, quando qualcuno le avverte di far osservare i regolamenti? Dicono che coi vicinanti si ha da evitare dispiaceri. Santissima massima: nobilissimo amore di pace! Esso riesce a far conciliare l'obbligo di fare, con il diritto di non fare, e cambia il corpo delle guardie municipali, in una santa congrega di frati contemplatori. Che Dio li benedica, e che il Municipio.... li mandi a spasso!»

La Direzione dell'Ospizio marino veneto avverte tutti quelli che possono averne interesse che non è più possibile, senza previo avviso ed accordo, accettare fanciulli o fanciulle nell'Ospizio al Lido per la cura marina, non avendo per ora libero quasi niun letto, mentre gli accolti sono 280; e prega chi volesse inviare ammalati in Ospizio di farne regolare domanda, e attendere, prima di spedirli, di avere risposta adesiva.

Besenghi degli Ughi, che pel suo lungo soggiorno nei nostri paesi può dirsi un poco friulano, ha fornito argomento ad una recente lettura tenuta all'Istituto Veneto dall'ab. Zanella, il quale trattò della vita e degli scritti di quel forte ingegno. Il Zanella deplorò che le sue più grandi opere siano forse per sempre perdute, un viaggio in Grecia, una storia del Friuli e dell'Istria, ed un poema, il Moglicida; ma soggiunse che quanto rimane di lui, specialmente in poesia, è più che bastante per assicurargli un posto elevato nella moderna letteratura italiana. È noto che il prof. de Hassek sta adesso raccogliendo e stampando le opere del poeta istriano.

Commercio del ferro. Ultimamente le Autorità doganali austriache, erroneamente interpretando una disposizione governativa volta a proibire il commercio delle armi e munizioni da guerra, avevano proibito l'invio in Italia del ferro in commercio. Il ministro austriaco del commercio si è affrettato a chiarire l'errore dei suoi dipendenti, ordinando in pari tempo la liberazione della merce a torto trattenuta dai medesimi.

« **Solo coll'elemento dell'acqua** si potranno ottenere, nel nostro sistema di coltivazione quelle modificazioni che, senza alterare il sistema stesso, valgano a *risarcire il proprietario della mancanza dei prodotti* causata dalla crittogama nelle viti, dalle malattie nei bachi.» Così il lombardo ing. Bruni, così il dott. Scotti, così gli altri tutti che si adoperano adesso in Lombardia ad irrigare, con un nuovo canale, che costa parecchie volte quello del Ledra, le alte pianure del Milanese e del Novarese. Ricordo per i possidenti friulani. Molti, disse taluno, si lusingano di avere l'acqua più a buon mercato fatto il canale; ma siccome l'acqua non basterà ai bisogni, così dovranno pagarla più cara dopo, se il canale sarà fatto.

Congresso computistico italiano. A Firenze si è costituito un Comitato promotore per un Congresso computistico da aver luogo in Italia nel 1878 nella città che a voti verrà scelta dagli aderenti al Congresso. Molte ed importanti adesioni si ottennero già, sia per parte di accademie che per parte dei molti ragionieri delle varie parti d'Italia. Raccomandiamo pertanto vivamente agli esercenti la professione del ragioniere di non tardare ad inviare la loro adesione al Comitato promotore a Firenze, presso la direzione del giornale *L'Amministrazione Italiana*, organo del Congresso, occorrendo che avvenga prontamente la formazione di Comitati in tutte le città d'Italia, onde preparare gli studi necessari per le materie che nel Congresso dovranno trattarsi.

Buoni fiduciari. Il segretario generale del Ministero delle finanze ha adottata la massima che i biglietti e buoni fiduciari di abusiva circolazione, i quali non potessero essere ritirati o distrutti perchè non presentati al cambio, e per i quali viene fatto il deposito, debbano ritenersi esenti dal pagamento delle tasse di bollo.

In onore del nostro valente artista signor Pietro Conti, di ritorno da Roma, fu data jersera una cena da numerosi amici e ammiratori.

Un fumatore ci scrive per farci sapere che egli avrebbe trovato il mezzo d'impedire alla Regia d'avvelenare i di lui confratelli. Questo mezzo dipenderebbe esclusivamente dalle Commissioni sanitarie comunali e provinciali, le quali dovrebbero far valere per la Regia la stessa legge a cui debbono uniformarsi tutti gli esercenti pubblici.

Se le autorità comunali hanno diritto di sequestrare il pane di cattiva qualità, le frutta guaste o immature, il vino contenente materie nocive alla salute, perchè, dice il nostro *fumatore*, perchè non avranno lo stesso diritto contro la Regia che avvelena i fumatori?

Il problema difficile di un miglioramento nella fabbricazione dei sigari sarebbe subito sciolto quando le autorità municipali non permettessero che s'introducesse in città quei così detti sigari che si vendono a danno della borsa e della salute dei fumatori.

Fulmine incendiario. Verso le 7 e 1[2 antimeridiane del 3 corr., un fulmine scoppiava sopra la casa di Fabbro Gio. Batta di Pasian Schiavonesco, appiccando il fuoco a buona quantità di frumento ancora in paglia che era raccolto in granajo. Fu ventura che in quel momento cadesse la pioggia a catinelle, che non ci fosse alito alcuno di vento, e che i RR. Carabinieri e quella popolazione accorressero prontamente in ajuto. In difetto di ciò, si avrebbe dovuto deplorare più gravi sinistri, essendo la casa in fiamme circondata da tetti di paglia. Ad ogni modo si verificò un danno di circa 3 mille lire, compresi 20 ettolitri di frumento distrutti. La casa non era assicurata.

Furto. Tre ragazzi, dai 9 ai 13 anni, in più riprese rubarono dalla cassetta delle elemosine nella Chiesa della frazione di Vernasso più di lire 30. Furono per ciò denunciati all'Autorità Giudiziaria.

Ferimento. Fu denunciato un ferimento grave in Cavazzo Nuovo, in persona d'un ragazzo di 9 anni, stato sorpreso a mangiar ciliegie, in un fondo di certa E. A. La proprietaria del fondo sarebbe imputata del ferimento.

Per oltraggi alla forza pubblica i RR. Carabinieri in Cividale arrestarono il 2 corr. certo O. F.

Il pregiudicato D. L. L. fu la scorsa notte, essendo ubbriaco, arrestato dalle guardie di S. P.

Musica. Questa sera, ore 8 1[2, al Caffè Meneghetto avrà luogo il primo Concerto della stagione, sostenuto da sette valenti filarmonici della Città. Ecco il programma de' pezzi che verranno eseguiti:

1. Marcia «Bologna»	N. N.
2. Introduzione «Lucrezia Borgia»	Verdi
3. Mazurka	Hermann
4. Duetto «Ruy Blas»	Marchetti
5. Valzer	Zicoff
6. Sinfonia «Giovanna d'Arco»	Verdi
7. Rimembranze «Ballo in Maschera»	Verdi
8. Polka	Faust

N.B. Il Conduttore del Caffè, per rendere completo il servizio delle bibite, tiene a disposizione del pubblico anche dell'eccellente birra di Gratz e dell'ottimo vino di Montalto, in bottiglia.

Onore al merito.

Virginia Sandri di Cedarchis (Carnia) rende i più vivi ringraziamenti all'onor. dott. Scaini, addetto all'Ospitale Civile di Udine, per la sublime operazione fattale d'un sarcoma spiegatole nel piede sinistro, e che sino da 8 mesi le produceva acutissimi dolori. Inutili furonle tutte le altre visite mediche che ebbe durante quell'epoca, ed anzi constatarono la necessità della sezione del piede per ottenere la guarigione. Il nostro distinto dott. Scaini, ebbe invece il vantaggio in soli 28 giorni di guarirla perfettamente asportando solamente il dito pollice.

Luigi Zinutti.

Alcune chiavi vennero rinvenute e depositate presso il Municipio di Udine.

Chi le avesse smarrite potrà ricuperarle dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'indentità e proprietà.

FATTI VARII

Il Banco di Modena. Il Banco di Modena, a quanto scrive il *Panaro*, sospese lo sconto delle cambiali ed il rimborso dei conti correnti. Gravissima fu l'impressione prodotta da questo fatto, tanto più ch'esso accadeva in un giorno importantissimo per le transazioni commerciali che in esso si compiono. Fra pochi giorni saranno convocati gli azionisti per procedere alla liquidazione.

Per 110 mila lire in giojelli sono state rubate a Milano in danno del sig. Angelo Simonetti romano. Furono operati diversi arresti; ma finora i giojelli sono irreperibili.

Istituti tecnici. Nel Congresso dei Rappresentanti provinciali pella riforma degli Istituti tecnici aperto jer l'altro a Firenze, fu riconosciuta la bontà dell'indirizzo degli Istituti. Assicurata la loro piena esistenza, furono proposte alcune riforme che ancora non conosciamo.

Massima di giurisprudenza. La Corte di Cassazione di Napoli ha stabilito che un consigliere provinciale non possa farsi impresario d'un lavoro pubblico della Provincia.

I vini italiani. Per opera del ministro di agricoltura e commercio furono il giorno primo del corrente mese imbarcate sul piroscafo *Batavia* che inaugurò la nuova linea italiana di navigazione da Genova a Singapore parecchie casse contenenti tutti i principali tipi dei vini italiani. Queste casse saranno sottoposte alla prova del viaggio, andata e ritorno, e verrà risolto un bel quesito se i vini ritorneranno inalterati e sani. E si avverta che Singapore è situata proprio sulla linea equatoriale e che ora siamo nella stagione più calda dell'anno.

Un fenomeno singolare. Il *Journal de Genève* pubblica il seguente dispaccio da Colonia 25 giugno: «La *Gazzetta di Colonia* annunzia che ieri, in un campo di patate a Mulheim sopra il Reno, si sono trovati dei coleotteri del Colorado in tutte le fasi del loro sviluppo. Questo campo appartiene ad un negoziante che fa venire il lardo dall'America. Il ministero di Berlino fu immediatamente informato di questo fatto».

Rivista agricola. Togliamo dal *Sole:* I frumenti bellississimi in generale, hanno avuto un giovamento dalle ultime pioggie, e speriamo che abbiano a dare una spica rigogliosa di grani ben nutriti. Il taglio delle segale è sul finire ed ora ferve da noi quello dei frumenti. I lini hanno soddisfatto. Il grano turco cresce prosperoso favorito dalle ultime pioggie e dal caldo. Le risaie sono magnifiche, e dove si è compita la mondatura, i risi appaiono assai promettenti. Anche le sementi giapponesi o chinesi, che esili ed incerte nel loro nascere quasi facevano disperare ogni frutto, ora si mostrano nella loro potenza, sviluppando una figliazione veramente prodigiosa.

L'epoca del solstizio estivo, fu veramente in quest'anno agitata e burrascosa. I temporali si succedettero senza tregua dal 23 al 26 giugno.

I nostri mercati in generale sono fiacchi e segnano ribasso.

Alcuni campioni di grano lombardo nuovo, comparvero sulla piazza di Genova ma sinora non si conchiusero affari, perchè i prezzi domandati di lire 31 a 31.50 non vengono accettati dai compratori.

Il riscatto della regia. Continuano le trattative per il riscatto della regia dei tabacchi. Il *Fanfulla* dice che gli amministratori di essa chiedono al governo, oltre il prezzo del riscatto, la somma degli utili che si presume otterebbero nei sett'anni per i quali dovrebbe durare ancora il contratto del 1868. Questa pretesa non sembra accettabile al governo.

Un nuovo Giardino Fröbel. Salutiamo con gioia la fondazione del Giardino infantile, Cima, in Conegliano, come un avvenimento che segna un vero progresso nel metodo educativo della vicina Provincia, e facciamo voti perchè il nobile esempio venga seguito dagli altri Capiluogo di quel Distretto.

Bis in idem. Aneddoto della riparazione! Il commendator Manfredi, procuratore generale a Napoli, ricevette ultimamente la nomina a Grande ufficiale della Corona d'Italia. L'egregio magistrato restò molto sorpreso di ricevere un'onorificenza che possedeva nientemeno che da sei anni!

Un villaggio in sfacelo. Leggiamo nel *Patriote Savoisien:* Il disastro di Saint Foy continua. La montagna al fianco della quale è addossato il villaggio di Mirovi continua a disgregarsi a massi di roccia più o meno enormi, la cui caduta si succede ogni giorno ad intervalli di varia durata. Essi rotolano giusto e necessariamente devastano tutto che incontrano sul loro passaggio.

Il rumore che ne nasce somiglia a quello di una cannonata e si fa sentire fino a Sèez. La polvere sollevata copre come una nuvola densissima le compagne circostanti fino ad 8 chil.

Grazie alla sua posizione rispetto alla montagna, il paese tranne le poche case distrutte dalla prima frana, è stato fino ad ora preservato; ma tutto fa temere per l'avvenire.

Quanto ai campi, vicino ai quali accade il disastro, essi sono completamente perduti. Più di 30 ettari di terre coltivate sono intieramente coperti di sassi e di terre rocciose.

Industria. L'impresa veneta di costruzione diretta dall'on. Breda ha chiesto al demanio di essere autorizzata a costruire una chiusa a saracinesche mobili sull'Aniene, nella tenuta di Pratalata, in vicinanza della ferrovia Roma-Orte e dell'acquidetto Vergine, onde utilizzare una forza di 2000 cavalli mediante un salto dell'altezza di quattro metri per stabilimenti industriali ed altro.

La crisi commerciale. Con questo titolo il senatore Rossi richiama nel *Sole* l'attenzione sopra le teorie ora espresse dagli economisti francesi Leroy-Beaulien e Laveleje, secondo li quali l'attuale depressione del commercio segnerebbe il termine della prosperità dello scorso trentennio derivante dalle grandi invenzioni meccaniche e dalla scoperta dell'oro in California e in Australia, che hanno esaurita di già molta parte della loro efficacia. Senza dividere pienamente quei tristi pronostici, ed ammettendo la legge del progresso anche nell'ordine economico, l'illustre senatore richiama giustamente la pubblica attenzione sul ristagno attuale, sulle sue cause e sui gravi effetti che ne possono derivare.

Una terribile bufera scatenavasi il 1 corrente sul territorio di Garlasco (Lombardia). Si hanno a deplorare gravi disgrazie. La folgore scoppiando sulla cascina Valbona, determinava la rovina d'un tetto, sotto il quale eransi riparate alcune persone. Uno di quegli infelici rimaneva morto sul colpo; altri 5 riportavano gravi ferite.

Caso nuovo. L'*Indipendente* di Trieste narra che un giovane di quella città, il quale suol fare le sue abluzioni mattinali collo spagnoletto in bocca, dopo aver versato l'altra mattina dell'acqua di Felsina entro il catino si accingeva a lavarsi le mani colla placidezza di Pilato, quando una scintilla caduta dalla sigaretta accese il liquido, e una lunga lingua di fuoco gli cagionò due non lievi scottature. Precauzione dunque, nell'adoperare essenze spiritose.

Gli ammoniti e i condannati a domicilio coatto. I ministeri dell'interno e della giustizia diramarono alle autorità di pubblica sicurezza una circolare, con cui le si invita a verificare se gli ammoniti ed i condannati a domicilio coatto soddisfecero agli obblighi della leva prima della loro condanna. Ove si constati che gli ammoniti siano refrattari o disertori, i primi dovranno essere deferiti alle Compagnie di Disciplina ed i secondi ai Tribunali militari.

Una tazza di caffè e un trono. Leggiamo nei giornali di Genova: Abbiamo a Genova il duca di Montpensier, che è stato a Bologna a prendere possesso della vasta proprietà ereditata dal duca di Galliera. L'altra mattina il Montpensier fece colazione presso il comm. Angelo Ferrari, segretario della famiglia Galliera, a Cornigliano. Un capo ameno asserisce

che il duca, finito l'asciolvere, esclamò: « Sono proprio soddisfatto! Non desidero che una tazza di caffè e il trono di Francia! »

CORRIERE DEL MATTINO

Si fa sempre più manifesto il proposito di Mac-Mahon di rimanere al suo posto anche in presenza di una nuova Camera ostile. Una nota comunicata alle *Tablettes d'un spectateur* dal ministero dell'interno rassicura i funzionari pubblici contro la minaccia loro rivolta di essere privi delle loro cariche appena fatte le elezioni. «Che essi sappiano, dice la nota, che il maresciallo Mac-Mahon è deciso, quale pur sia l'esito delle elezioni, a governare finchè avrà l'appoggio del Senato, coi funzionari che rappresentano il partito conservatore. Per conseguenza nulla sarà cambiato sino al 1880.»

Anche dalle notizie odierne sembra potersi concludere che la occupazione di Tirnova da parte dei russi, era stata annunciata un po' troppo presto. I russi peraltro dispongono già ogni cosa per installare una nuova amministrazione bulgara colla sede principale in quella piazza, la qual cosa indica che se ne crede imminente la presa, presa tanto più necessaria in quantochè Tirnova, punto strategico di molta importanza, copre i passi balcanici di Scibka e Slivno.

In Asia, sintetizzando tutte le notizie che si hanno da quelle parti, si dovrebbe conchiudere che il centro russo siasi ripiegato veramente dinanzi a Zewin. Anche a Batum i turchi ottennero qualche successo. L'assedio posto dai russi a Kars, sembra che non sia stato levato; ma, se son vere le notizie di fonte turca, Muktar si accinge a tentare di allontanarneli.

Il divieto d'esportazione di cavalli dall'impero germanico benchè si cerchi di dargli una spiegazione d'ordine economico, la gravità che la stampa ufficiosa tedesca annette all'ultimo proclama di Mac-Mahon, gli apparecchi militari dell'Austria e quelli dell'Inghilterra, e infine il linguaggio provocante della stampa russa specialmente verso l'Austria, che il *Soir. Wjed* dice che «sarebbe lieta di essere lasciata in pace» tutto ciò inspira le più gravi preoccupazioni, temendosi di veder sorgere in breve altre e maggiori complicazioni, in forza delle quali la guerra cesserebbe di essere localizzata.

— Qualche giornale parla di una voce, secondo la quale il Governo italiano avrebbe manifestata l'intenzione d'intervenire a favore del Montenegro. Ci viene assicurato che questa voce non ha nessun fondamento. (*Fanf.*)

— Le trattative fra l'Austria e l'Italia per il nuovo trattato commerciale incomincieranno nell'ottobre affine di poterlo presentare alla Camera prima della sua chiusura e farlo entrare in vigore col nuovo anno. (*Oss. Tr.*)

— Le trattative per la concessione dell'esercizio ferroviario incontrano gravi difficoltà. Sinora non par probabile un accordo sopra la cifra del canone annuale da corrispondersi, nè sull'anticipazione in conto del materiale mobile voluta dal governo, il quale chiede duecento milioni.

— Leggiamo nel *Corriere delle Marche*: Anche qui in Ancona si va dicendo che si preparano straordinarie difese. Forse queste voci derivano dal fatto che il tenente generale Negri, ora venuto per comandare la divisione, ha voluto in questi giorni visitare tutti i forti della città e le polveriere, nè ha tralasciato una rivista al materiale. Ci vien detto poi che lo stesso generale ricevendo domenica scorsa gli ufficiali, abbia tenuto loro un discorso, dove insisteva molto sulle eventualità guerresche, a cui potrebbe esser tratta l'Italia.

— La squadra permanente della R. Marina, composta dei vascelli *Venezia, Roma, S. Martino e Garibaldi* è arrivata l'altrieri in Ancona sotto il comando del contrammiraglio Buglione di Monale. Si tratterrà in Ancona alcuni giorni e poi partirà per Venezia.

— La ditta Valerio di Trieste ebbe tre giorni sono ordine dall'ammiragliato di far entrare 30 mili razioni di viveri nei magazzini militari.

— Il *Tempo* ha questo dispaccio da Cettigne. 4: Il *Glas Crnegoraz* dichiara totalmente infondate le notizie diffuse dai giornali che l'Austria preparisi a difendere Cettigne e salvare il Montenegro dalla rovina.

Il Montenegro non chiese mai, nè ha punto bisogno di tale soccorso; nessun turco trovasi sul suolo montenegrino.

L'esercito montenegrino non soltanto è superbo della gloriosa lotta sostenuta, ma con massima fiducia e con entusiasmo si accinge ad affrontare le lotte ulteriori.

Le notizie di qualsiasi intervento estero o sono invenzioni dei turcofili o pronosticano nuovi avvenimenti. In questo ultimo caso la potenza che entrasse in azione non tenderebbe punto a soccorrere il Montenegro, ma avrebbe una speciale base d'operazione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Alessandretta 4. È giunta la corazzata *Palestro*.

Madrid 3. Castelar interpellerà domani il Governo circa l'arresto di Zorilla.

Pietroburgo 4. È smentito che i Turchi abbian costretto i Russi a levare l'assedio di Kars.

Costantinopoli 5. Layard avrà un'udienza riguardo alla flotta inglese.

Buda-Pest 5. Ultime notizie dall'Asia: I Russi bombardarono Kars il 25 giugno, il 26 giugno cessarono il fuoco ed il 27 giugno cominciarono a ritirarsi. I Turchi attaccarono il 2 corrente i Russi trincerati a Karakilissa; i Russi vennero scacciati con gravi perdite. I Russi si concentrano a Zaim. Muthar pascià marcia su Kars, il cui assedio sembra levato.

Costantinopoli 4. Un telegramma di Muhtar 3 corr., dice che i turchi continuano il movimento offensivo; i russi ritiraronsi ad Ardost al sud di Kars. La divisione russa, battuta dalla parte di Alaschgert, ha molto sofferto. I russi, fuggendo, nascosero sotterra i cannoni.

Costantinopoli 5. I russi nella Dobrucia non hanno ancora oltrepassato la ferrovia Kustendie. I russi di Sistova marciano sopra Tirnova. I russi dell'Armenia continuano la ritirata. I turchi si avanzano verso Kars.

Vienna 5. I fogli ungheresi prevedono una prossima crisi ministeriale. I giornali di Vienna e di Pest dicono che il proclama dello Czar ai Bulgari impressionò sinistramente le potenze.

Pietroburgo 5. I giornali accentuano che la Russia, inaugurando una propria amministrazione in Bulgaria, incomincia ad adottare la politica dei fatti compiutti.

Bukarest 5. Un *ukase* russo nomina il professore dalmato Bogissich a prefetto del circondario di Rustciuk. I russi raccolgonsi in fitte colonne alla riva sinistra del Jantra ed accennano a prendere la direzione di Tirnova e di Sciumla. Altre colonne russe da Hirsova marciano verso la linea Custengie-Cernavoda. Nei dintorni di Sistova è acceso un vivo combattimento, e tutta la riviera è vigorosamente cannoneggiata.

Costantinopoli 5. Nelle alte sfere predomina l'influenza inglese; attendesi una seconda squadra britannica nelle acque dell'Egeo. I russi perdettero tutti i risultati finora ottenuti nella campagna d'Armenia. La Tessaglia e l'Epiro sono percorse da agitatori.

Londra 5. L'Inghilterra e l'Austria si sono pienamente accordate circa la questione della libertà del Danubio e dei Dardanelli. I giornali applaudono a quest'accordo.

Vienna 5. La *Presse* smentisce la voce che il governo intenda di sciogliere il Parlamento.

Pietroburgo 5. Le notizie recate dai giornali sull'occupazione di Tirnova da parte dei russi non sono ancora confermate dai rapporti che giungono di là. Continua l'avanzamento nella Bulgaria. Non si conferma la notizia della conchiusione d'un'alleanza serbo-rumena, e si ritiene inopportuna e non prossima l'entrata in azione della Serbia. Relativamente al proclama dell'Imperatore ai bulgari non ebbe luogo, nè fu chiesta alcuna spiegazione diplomatica.

ULTIME NOTIZIE

Berlino 5. Secondo la *Post*, la notizia di un prossimo incontro degl'Imperatori d'Austria e Germania in Salisburgo, non riposerebbe per ora che sopra supposizioni dedotte da analoghi precedenti.

Costantinopoli 5. La ritirata dei russi in Asia è attribuita all'estensione della rivolta nel Caucaso. Muktar si avanzò fino a Sarakumysch, in direzione di Kars.

Costantinopoli 5. Secondo i dettagli arrivati, nella battaglia nei dintorni di Sistova dopo il passaggio dei russi, questi perdettero oltre 4000 uomini, e parecchi pontoni carichi di cannoni.

Parigi 5. Il trattato di commercio tra la Francia o l'Italia si firmerà domani. Il *Moniteur* dice che nei circoli di Vienna e Berlino si parla della candidatura del principe Luigi Battemberg di Assia al trono di Bulgaria. È smentito che la flotta francese si rechi a Besika.

Costantinopoli 5. La divisione di Suleyman operante nel Montenegro si invierà in altro punto. Dervisch respinse nuovamente i russi nei dintorni di Batum.

Londra 5. La Banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al due e mezzo per cento.

Cadice 5. Proveniente da Genova è arrivato ed è partito il postale *Europa*.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 5 luglio

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: parziale oggi pesata		minimo		massimo		adequato		Prezzo med. gen. a tutt'oggi	
Giapp. annuali verdi e bianche	6032	70	80	45	4		4	50	4	31	4	57
Nostr. gialle e simili	1231	75	—	—	—	—	—	—	—	—	4	80

Per la Commissione per la Metida
Per il Referente
DOIMO DELLA MORA.

Cereali. *Trieste 5 luglio.* Venduti 800 quintali grano Taganrog ai Molini a f. 13.90.

— *Vercelli 3 luglio.* I grani ribassarono di altri 75 contesimi; i risi invece sono sostenuti con un aumento di lire 1.50 a 2 e con molti affari.

Cuoi. *Milano 2 luglio.* È trascorsa una settimana non molto laboriosa, ma che lascia pronosticare un poco meglio per l'andamento futuro, notandosi in generale del sostegno nei prezzi e scarsità di offerte. Pare penetrata nel conciatore l'idea che l'articolo potrà sentire una spinta quando la domanda sarà prevalente sull'offerta.

Caffè. *Ancona 1 luglio.* Come avviene in altre piazze, qui si guarda l'ozio anche per effetto dell'attuale stagione, nella quale suole subentrare la calma in quasi tutti gli articoli. Egli è per ciò che presentandosi compratori otterrebbero agevolezze e segnatamente se trattassero concludenti partite. Ecco alcuni prezzi:

Rio fino	L. 325 a 335 il quint.		
» mezzano	» 310 » 320	»	
» ordinario	» 300 » 310	»	

Zuccheri. Id. Il motivo accennato per i caffè vale per questo dolce. I raffinati si accordano da L. 152 a 154 con qualche condizione.

Petroli. Id. La mancanza di domande e le notizie dai luoghi di produzione, concorrono a che i prezzi reagiscano maggiormente, ed ora notiamo nominalmente L. 73 il quintale per le casse di Pensilvania e 77 per i barili.

Burro. *Brescia 2 luglio.* Prezzi praticati del burro qualità fina fuori dazio: L. 2.36, 2.38 e 2.40.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 7 luglio.

Frumento (vecchio (ettolitro)		it. L. 23.—	a L.	—.—
Frumento (nuovo	»	» 19.—	»	18.70
Granoturco	»	» 16.—	»	17.35
Segala (vecchia	»	» 11.—	»	—.—
Segala (nuova	»	» 1040.	»	1075
Lupini	»	» 8.—	»	—.—
Spelta	»	» 26.—	»	—.—
Miglio	»	» 21.—	»	—.—
Avena	»	» 10.50	»	—.—
Saraceno	»	» 14.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» 27.50	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	» 20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	» 29.—	»	—.—
» da pilare	»	» 14.—	»	—.—
Mistura	»	» 12.—	»	—.—
Lenti	»	» 30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	» 8.50	»	—.—
Castagne	»	» —.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

LONDRA 4 luglio

Cons. Inglese	94 1/2 a —.—	Cons. Spagn.	10 1/4 a —.—
» Ital.	68 5/8 a —.—	» Turco	8 11/16 a —.—

PARIGI 4 luglio

Rend. franc. 3 0/0	70.60	Obblig. ferr. rom.	224.—
» » 5 0/0	107.35	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	71.55	Londra vista	25.19 1/—
Ferr. lom. ven.	143.	Cambio Italia	9 1/—
Obblig. ferr. V. E.	225.—	Cons. Ingl.	94 5/16
Ferrovie Romane	70.	Egiziane	—.—

BERLINO 4 luglio

Austriache	377.—	Azioni	235.—
Lombarde	113.50	Rendita ital.	69.50

VENEZIA 5 luglio

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 76.— — 76.10 e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.98	L. 22.—
Per fine corrente	» —.—	» —.—
Fiorini austr. d'argento	» 2.39 1/	» 2.40 1/—
Bancanote austriache	» 2.19 1/	» 2.19 1/4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1877	da L. 76.—	a L. 76.10
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	» 73.85	» 73.95

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.98 a	L. 22.—
Bancanote austriache	» 219.25	» 219.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
» Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

La Rendita italiana jeri: A Parigi 71.40. A Milano 76.—. I da 20 fr. a (Milano) 21.97.

TRIESTE 5 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.90 1/—	5.92 1/—
Da 20 franchi	»	10.01 1/	10.01 1/2
Sovrane inglesi	»	12.50 1/—	12.52 1/—
Lire turche	»	11.36 1/	11.36 1/—
Talleri imperiali di Maria T.	»	— 1/	—.— 1/—
Argento per 100 pezzi da f. 1	»	110.— 1/—	110.50 1/—
idem da 1/4 di f.	»	—.— 1/—	—.— 1/—

VIENNA dal 4 al 5 luglio

Metalliche 5 per cento	fior.	60.95	60.95
Prestito nazionale	»	66.40	66.50
detto in oro	»	72.40	72.40
detto del 1860	»	111.80	112.
Azioni della Banca nazionale	»	782.—	787.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	»	145.20	145.—
Londra per 10 lire sterl.	»	125.25	125.30
Argento	»	109.50	109.20
Da 20 franchi	»	10.02 1/	10.02 1/2
Zecchini	»	5.97 1/—	5.98
100 marche imperiali	»	61.65 1/—	61.66 1/—

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.2	752.7	753.0
Umidità relativa	59	57	65
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	N.E	SSW	calma
Vento (velocità chil.	1	4	0
Termometro centigrado	23.5	26.1	22.1

Temperatura (massima 28.3
Temperatura (minima 16.6

Temperatura minima all'aperto 14.6

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 »	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

Arrivi	Partenze
da Resiutta - ore 9.05 ant.	per Resiutta - ore 7.20 ant.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.